

Gentilissime Socie e Cari Soci,

Prima di tutto siamo chiamati a fare il punto della situazione e fare delle riflessioni per predisporci per il futuro esercizio.

Come non si può non iniziare due pensieri:

- ✓ il primo rivolto a chi ha perso tutto, e moltissimi anche la vita, per lo scatenarsi dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo e permettetemi un particolare ricordo in quanto essa è anche la mia terra d'origine (il mio caro papà era nato a Pratola Peligna città anch'essa toccata dalla tragedia e nella quale trascorrevano anche le mie vacanze);
- ✓ il secondo all'attuale situazione economica che grande difficoltà ci ha dato e ci darà ancora nei prossimi mesi.

Per l'Abruzzo possiamo cercare di fare il nostro meglio al fine di aiutare a ricostruire quei luoghi magnifici ed essere vicini a quelle popolazioni sfortunate. Come già fatto in occasione del sisma che colpì l'Umbria e le Marche il Comitato Direttivo si è fatto carico di proporre ai Soci una raccolta fondi che, a nome di Credimpex-Italia, invieremo tramite la Protezione Civile.

Per l'attuale congiuntura, invece, mi sembra interessante citare l'intervento fatto dalla Camera di Commercio Internazionale Italia con lettera indirizzata al nostro Presidente del Consiglio, in occasione della partecipazione dell'Italia al recente Summit del G20 a Londra; la missiva conteneva gli spunti di riflessione dei vari Comitati Italiani della ICC (tra i quali anche la nostra Associazione) che evidenziavano la necessità di una sollecita azione congiunta dei Governi al fine di sostenere il Trade finance e rivitalizzare il commercio mondiale con interventi mirati da parte di tutte le ECAs (Export Credit Agency).

Inoltre, la Commissione Bancaria della ICC Parigi ha sviluppato delle considerazioni circa l'impatto di Basilea II sulle operazioni di Trade finance a livello internazionale, esplicitando, al proposito, delle perplessità specialmente al riguardo della sproporzione dei requisiti di capitale richiesti nonché la rigidità nel ciclo di maturazione applicata con riferimento alle operazioni di finanziamento commerciale a breve termine. Anche in questo caso sono stati lanciati appelli in ottica G20, auspicando l'esenzione dei prodotti di trade finance dal tetto temporale di un anno di durata applicato alle linee di credito. Quest'argomento sarà oggetto di approfondimenti da parte nostra e, se possibile, provvederemo ad aggiornare i Soci tramite il nostro sito.

Ma noi, come **Credimpex-Italia**, possiamo fare qualcosa?

Diciamo con determinazione SI.

Infatti, basandoci proprio sulla nostra natura di associazione "trasversale" che è per tutti noi motivo di orgoglio perché nel nostro ambito riusciamo a cancellare le differenze tra settori lavorando tutti assieme per aumentare la nostra professionalità, con spirito di collaborazione, riusciamo a superare i problemi che la vita quotidiana ci pone di fronte.

Mi vengono in mente gli interventi che siamo chiamati a fare da parte dei Soci (ed in questi ultimi mesi sono aumentati proprio per la situazione di tensione che viviamo) e spesso –questo lo annoto con gioia- l'appartenere a Credimpex-Italia, il sentirsi parte di una squadra come la nostra, ha contribuito in modo determinante anche a sanare dei conflitti e delle prese di posizioni antitetiche. Infatti con la buona volontà e con la predisposizione al dialogo, cosa che da sempre distingue la nostra Associazione, si possono risolvere anche casi a prima vista difficili se non impossibili.

E' su quest'argomento che vorrei spendere due parole perchè ritengo che tale collaborazione, nei momenti complessi e difficili, possa fare la differenza. E' indubbio che quando si pone un problema tutte le parti (sia ben chiaro) sono tentate a porre in essere comportamenti che volti a ricercare la massima

cautela correndo il rischio di sconfinare in posizioni non corrette o pretese addirittura assurde.

E' in questo contesto che la nostra Associazione ed i singoli Soci possono dare un contributo rilevante.

Iniziare un contenzioso, spesso, è più complesso e dispendioso se raffrontato alla possibilità di mediazione. Allora la risposta potrebbe essere una sola: aumentare la partecipazione territoriale.

Vivere il territorio sarà il nostro slogan per il prossimo anno.

Proprio ieri sera, nella riunione del Comitato Direttivo, ho chiesto un maggior impegno per una specifica azione di "risveglio" sul territorio, con la suddivisione di compiti operativi atti a far decollare i Comitati, ove non presenti ed essere vicini a quelli costituiti per intensificarne l'operatività.

Sembra corretto a questo punto fare un'ulteriore considerazione di carattere generale che credo sia specificatamente calzante per il nostro settore: mi riferisco alla più volte trattata questione "razionalizzazione dei costi e correlata necessità di sfruttamento delle sinergie" sono certamente obiettivi importanti e da perseguire ma si deve gravissimo evitare il pericolo di confondere tali necessità con la tentazione di tagliare la programmazione e gli investimenti, primi tra tutti quelli relativi alla formazione e specializzazione (punto debole del nostro comparto). Molto spesso la soluzione che sembra la più facile sfortunatamente non è quella giusta e ripiegare su metodi sbrigativi, ma poco oculati, non farebbe altro che dilatare i tempi di risoluzione di questa crisi oltre ad incrementare, in via prospettica, i relativi danni prodotti.

Sempre nel prossimo esercizio l'adozione delle Norme Uniformi relative alle Garanzie (la oramai nota Pubblicazione 758) sarà un argomento che certamente ci vedrà in prima linea. Tali nuove Norme dovranno essere commentate e

portate sul territorio per farle, finalmente, conoscere facendo sì che le garanzie possano essere sottoposte alla disciplina di tali regole, ciò al fine di dare una reale concretezza agli scopi delle stesse regole che vedono nel uso costante e soprattutto “cosciente” il loro fondamento.

Sempre nel corso del 2009 e per tutto il 2010 saremo chiamati ad approfondire la questione INCOTERMS per la cui revisione ancora una volta -e per questo ne approfitto per ringraziarli- la nostra Associazione, è stata coinvolta a pieno titolo dagli Amici della Camera di Commercio Internazionale di Roma.

Dobbiamo poi cercare tutti assieme di crescere dal punto di vista professionale e di “sistema” e credo che mai come in questa nostra Assemblea questo aspetto sia presente, basti pensare alla forte partecipazione delle istituzioni che abbiamo registrato, Istituzioni sia nazionali sia dello specifico territorio ed in conclusione Vi prego permettermi, con la ripetizione dei ringraziamenti fatti questa mattina aggiungere anche quel doveroso tributo da fare ad uno storico Socio quale Lorenzo Iannoni ed ad un nuovo e grande amico Dario Raffellini per l’aiuto logistico che tanto generosamente ci hanno prestato.

In conclusione vorrei rivolgere un saluto a tutti Voi Soci ed Ospiti con l’augurio, basato su certezze, che noi tutti guardiamo al futuro con convinta positività e pertanto il nostro lavoro ed il nostro impegno associativo sarà sempre più forte ed intenso.

Grazie a tutti.

La Spezia 22 maggio 2009

Alfonso Santilli
Presidente Credimpex-Italia